



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO
REGIONE DEL LAZIO - GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28/12/2007

=====
 ALDI' 28/12/2007 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA
 CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI'
 COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	FICHERA	Daniele	Assessore
POMPILI	Massimo	Vice			
ASTORRI	Bruno	Presidente	MANCINI	Claudio	"
BATTAGNIA	Augusto	Assessore	MICHELANGELO	Mario	"
COPPOTELLI	Anna Salone	"	NIERI	Luigi	"
COSTA	Silvia	"	RODANO	Giulia	"
DALIA	Francesco	"	TIBALDI	Alessandra	"
DE ANGELIS	Francesco	"	VALENTINI	Daniela	"
DI STEFANO	Mario	"	ZARATTI	Filiberto	"

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio CUZZUPI

***** OMISSIS

ASSENTI: COPPOTELLI - DE ANGELIS - DI STEFANO FICHERA -
 MICHELANGELO - TIBALDI - ZARATTI

DELIBERAZIONE N. 1060

Oggetto:

Casa di Cura Life Hospital - revoca dell'accreditamento di cui
 alla deliberazione di Giunta regionale n. 2341 del 21 novembre
 2000 - mantenimento livelli occupazionali



OGGETTO: Casa di Cura Life Hospital - revoca dell'accreditamento di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 2341 del 21 novembre 2000 - mantenimento livelli occupazionali

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alla Sanità e del Presidente della Regione Lazio;

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n.1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni;

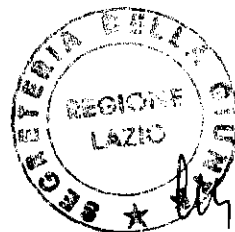
VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni concernente: "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modificazioni";

VISTA la legge 30 dicembre 2004, n.311 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)" ed in particolare l'art.1, comma 180 che ha previsto per le regioni interessate, qualora si verificasse una situazione di squilibrio economico - finanziario, l'obbligo di procedere ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, di durata non superiore al triennio;

VISTA l'Intesa Stato Regioni del 23 marzo 2005 che in attuazione della Legge Finanziaria dello Stato pone in capo alla Regione:

- l'impegno ad adottare provvedimenti in ordine alla razionalizzazione della rete ospedaliera con l'obiettivo, tra l'altro, del raggiungimento degli standard nazionali relativi alla dotazione di posti letto per mille abitanti e al tasso di ospedalizzazione (art.4);
- l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi sull'indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo economico per l'anno di riferimento (art.6);
- la stipula - in relazione a quanto disposto dall'art.1 comma 180 della Legge 30 dicembre 2004 - con i Ministri dell'Economia e della Salute di un apposito accordo



che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza (art.8);

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n.296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" e, in particolare:

- l'art.1, comma 796, lett. b) che ha istituito per il triennio 2007 - 2009 il Fondo transitorio per le regioni con disavanzi elevati, subordinando l'accesso allo stesso alla sottoscrizione di un apposito accordo, tra i Ministri della Salute, dell'Economia e Finanze e la Regione interessata, ai sensi dell'art.1, comma 180, della L. n.311/04;

PRECISATO in proposito che, così come previsto dallo stesso art.1, comma 796, lett. b), il predetto accordo deve essere comprensivo di uno specifico piano di rientro, contenente tra l'altro le misure per l'azzeramento del disavanzo entro il 2010;

VISTA la L.R. 28 dicembre 2006, n.28 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2007 (art.11, L.R. 20 novembre 2001, n.25)" e, in particolare, l'art. 8 concernente le misure di attuazione del patto nazionale sulla salute;

VISTE le proprie deliberazioni:

- n.66 del 12 febbraio 2007 concernente: "Approvazione del "Piano di Rientro" per la sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Lazio ai sensi dell'art.1, comma 180, della Legge 311/2004";
- n.149 del 6 marzo 2007 avente ad oggetto: "Preso d'atto dell'Accordo Stato Regione Lazio ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004, sottoscritto il 28 febbraio 2007. Approvazione del "Piano di Rientro";

VISTA la legge regionale 31/12/1987, n. 64, "Norme per l'autorizzazione, la vigilanza e le convenzioni con le case di cura private";

VISTA la legge regionale 3 marzo 2003, n.4, "Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio - sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali", e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTE, in proposito, la proprie deliberazioni:

- n.424 del 14 luglio 2006: "Legge regionale 3 marzo 2003 n.4 "Requisiti minimi per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio di attività sanitarie per strutture sanitarie e socio sanitarie";
- n.867 del 18 dicembre 2006, con la quale è stato adottato il regolamento regionale n.2 del 27 gennaio 2007 recante disposizioni in materia di verifica di compatibilità e di rilascio dell'autorizzazione all'esercizio ex art.5, comma 1, lett. b), L.R. n.4/03;
- n.160 del 13 marzo 2007: "Stato di attuazione dei procedimenti amministrativi in materia di edilizia sanitaria e modalità e termini per l'adeguamento delle strutture



e delle attività sanitarie e socio sanitarie ai requisiti autorizzativi di cui all'art.5, comma 1, lett. a), L.R. n.4/03 e successive modificazioni ed integrazioni”;

VISTA la circolare assessorile n.37627/4V/03 del 2 aprile 2007, con la quale sono stati forniti alle Associazioni di categoria interessate e a tutti i soggetti, pubblici e privati, coinvolti nelle procedure autorizzative di cui alla L.R. n.4/03 chiarimenti in ordine all'applicazione dei sopra elencati provvedimenti;

VISTI altresì, in materia di accreditamento istituzionale, i seguenti provvedimenti attuativi della L.R. n.4/03:

- DGR n.636 del 3 agosto 2007 avente per oggetto: “Attuazione Piano di rientro ex DGR n.149/07 (intervento 1.1.4) – “Approvazione dei principi per la stesura del regolamento di accreditamento istituzionale nella Regione Lazio”; e “Requisiti ulteriori – parte generale per l’accreditamento istituzionale nella Regione Lazio”, pubblicata sul Supplemento ordinario n.1 al BURL n.29 del 20 ottobre 2007;
- R.R. n.13 del 13 novembre 2007 avente per oggetto: “Disposizioni relative alle procedure per la richiesta ed il rilascio dell’accreditamento istituzionale, in attuazione dell’articolo 13, comma 3, della legge regionale 3 marzo 2003, n.4 (Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all’esercizio di attività sanitarie e socio sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali), pubblicato sul Supplemento straordinario al BURL n.31 del 10 novembre 2007;
- DGR n.885 del 9 novembre 2007 avente per oggetto: Attuazione Piano di rientro ex deliberazione Giunta regionale n.149/07 (intervento 1.1.4). Legge regionale n.4/03 in materia di autorizzazione, accreditamento ed accordi contrattuali. Adempimenti propedeutici all’introduzione del regime di accreditamento istituzionale”, pubblicato sul medesimo Supplemento straordinario al BURL n.31 del 10 novembre 2007;

PREMESSO che:

- con deliberazione n. 4400 del 15/7/1997, è stata concessa la conferma dell’autorizzazione per la casa di cura privata “Villa Gina” sita in Roma, Via Sierra Nevada, 130/150, gestita dalla Società “Villa Gina S.p.A.”, ai sensi dell’art. 58 della L.R. 64/87;
- con deliberazione n. 5082 del 31/7/1997, sono stati l’autorizzati i due centri dialisi della casa di cura, secondo la normativa vigente in materia, a modifica e integrazione della citata deliberazione n. 4400/97;
- con deliberazione n. 355 del 15 febbraio 2000 la struttura in argomento è stata accreditata per n. 74 p.l. di cui 49 p.l. nell’area medica e 25 p.l. nell’area chirurgica;
- con deliberazione n. 1322 del 12 aprile 2000 è stata disposta la sospensione dell’autorizzazione al funzionamento dei posti letto della unità funzionale di degenza di chirurgia generale, di cui alla D.G.R. n. 4440/97 costituita da n. 25 p.l. e la sospensione cautelativa dell’accreditamento provvisorio per le altre attività di



1060 28 DIC. 2007 *ly*

- ricovero e ambulatoriali esclusa l'attività dialitica, in relazione alla necessità di garantire la continuità di prestazioni agli assistiti;
- con deliberazione n. 1588 13 giugno 2000 si è proceduto alla revoca dell'autorizzazione al funzionamento dell'unità funzionale di degenza di chirurgia generale (25 p.l.) e dell'accREDITAMENTO provvisorio delle unità funzionali di degenza di medicina generale (49 p.l.) e delle attività specialistiche ambulatoriali con esclusione dell'attività dialitica;
 - con deliberazione n. 2087 del 10/10/2000, si è preso d'atto del contratto d'affitto d'azienda sottoscritto dalla Società "Villa Gina S.p.A." – locatore - e la Società "Life Hospital di Ilardi Marcello e C. S.a.s." – locatario e, conseguentemente, la Società "Life Hospital di Ilardi Marcello e C. S.a.s" è stata autorizzata a gestire la casa di cura privata "Villa Gina";
 - con deliberazione n. 2341 del 21 novembre 2000 è stato disposto il ripristino dell'autorizzazione condizionata al funzionamento dell'unità funzionale di chirurgia generale e accREDITAMENTO provvisorio;
 - con deliberazione n. 523 del 10/4/2001 è stato preso atto della modifica della ragione della Società titolare della gestione della casa di cura privata Villa Gina e del cambio di denominazione della casa di cura stessa, così come segue:
 - la Società "Life Hospital S.p.A." con sede in Cori (LT) – Via Umberto, I, 2, rappresentata dal Sig. Antonio Sciarretta, è autorizzata a gestire la casa di cura privata "Life Hospital" sita in Roma, Via Sierra Nevada, 130/150, di cui alle precedenti deliberazioni della Giunta Regionale n. 4400/97, n. 5082/97 e n. 2087/00;

VISTA, inoltre, la determinazione n. D2868 del 4 luglio 2005 relativa alla "Presenza d'atto della variazione della denominazione sociale da "Villa Gina S.p.A." a "Villa S. Costanza S.r.l."

VISTA la nota del 10/05/2007 rif n. 1384/07 con la quale la società Villa S. Costanza srl ha comunicato che, in relazione al contratto di affitto di azienda, concernente l'attività sanitaria esercitata all'interno dell'immobile sito in Roma, Via Sierra Nevada, 130/150, " con sentenza n. 2355/07 il Tribunale di Roma, Sez. 6^a Sezione, Dott.ssa Donatella Salari, accoglieva l'istanza del Custode Giudiziario dell'immobile, dichiarando risolto il contratto di affitto di azienda in essere tra Villa S. Costanza srl (già Villa Gina SPA) e la Life Hospital S.P.A. per grave inadempimento di quest'ultima";

VISTA la nota prot. n. 66513 del 15 giugno 2007 con la quale, in esito alla precitata comunicazione, la competente struttura ha invitato la AUSL RM/C a "vigilare affinché sia garantita la continuità assistenziale da parte della struttura e a relazionare sul mantenimento dei requisiti per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione ex L.R. 64/87";



CONSIDERATO che con nota del 26 giugno 2007, rif. n. 1767/07, la società Villa S. Costanza ha comunicato *"formalmente che in data odierna l'Ufficiale Giudiziario competente ha estromesso, su ordine del Giudice competente, la Life Hospital SPA, dal possesso e dalla gestione della casa di cura sita in Roma, via della Sierra Nevada 130-150"*.

TENUTO CONTO che con comunicazione del 26 giugno 2006, a seguito di immissione nel possesso dell'immobile da parte del custode giudiziario, la Life Hospital SPA ha rappresentato: *"Poiché l'immissione del custode giudiziario, avvenuta in data odierna 26/06/2007, ha comportato, su richiesta della custodia giudiziaria, l'interruzione dell'attività sanitaria ed amministrativa in capo alla Life Hospital, nonché la conseguente sospensione anche dei rapporti di lavoro con il personale, con il personale, con la presente siamo a declinare ogni e qualsivoglia responsabilità in ordine a tutti gli eventuali incidenti che dovessero verificarsi nelle more della procedura esecutiva suddetta"*;

VISTA la nota del 27 giugno 2007, rif n. 1780/07, con la quale l'amministratore della Villa S. Costanza ha fornito alla AUSL RM/C *"l'elenco dei pazienti ricoverati nella casa di Cura con l'indicazione della stimata data di dimissione"*;

VISTA la nota prot. n. 38153 del 2 luglio 2007 con la quale il Direttore Generale della Azienda USL, a fronte della situazione sopra descritta, ha comunicato:

- di aver provveduto ad una verifica del personale e di aver adottato in data 26 giugno 2007 i seguenti provvedimenti:
 - *"consegna entro il 27/06/07 alla ASL RMC dell'elenco dei pazienti ricoverati con indicazione dei tempi previsti con la dimissione degli stessi"*
 - *blocco dell'accettazione di nuovi ricoveri"*
- *"che a far data dal 27/06/07 è presente presso la struttura personale della U.O.C. Accreditemento della scrivente Azienda USL per monitorare l'esecuzione di quanto sopra richiamato"*;

EVIDENZIATO che il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio è subordinato all'accertamento del possesso di specifici requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi, tali da rappresentare la necessaria soglia di sicurezza per la corretta erogazione di attività di natura sanitaria o socio-sanitaria, posta a garanzia del paziente, degli operatori e della collettività in generale;

TENUTO CONTO che nel caso di specie il provvedimento autorizzativo di cui alla DGR n. 2087 del 10/10/2000, è stato rilasciato alla Life Hospital sul presupposto, tra l'altro, del possesso dell'immobile sito in Roma, Via Sierra Nevada, 130/150;

CONSIDERATO che il protrarsi della situazione fin qui illustrata ha reso di fatto completamente privo di effetti e di reale valenza il provvedimento di autorizzazione di



1060 28 DIC. 2007 *ly*

cui alla sopra citata deliberazione n. 2087, in quanto rilasciato in favore di un soggetto che, alla luce delle circostanze di fatto verificatesi, non può più garantire il regolare possesso dell'immobile ove esercitare l'attività sanitaria autorizzata;

RILEVATO, inoltre che, con nota del 2 luglio 2007, prot. n. 38156, la Direzione Generale della AUSL ha rappresentato la situazione di Centri dialisi ubicati presso la Casa di cura in parola all'uopo evidenziando che "il centro di dialisi n. 1 risultava chiuso per ristrutturazione e i pazienti attualmente seguiti dal centro di dialisi n. 2 sono pari a n. 40 persone, con articolazione nei giorni pari di n. 2 turni e nei giorni dispari di 3 turni";

RICHIAMATA a tal proposito la determinazione n. D2635 del 24/07/2007 con la quale è stato stabilito:

- di sospendere l'autorizzazione di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 2087 del 10 ottobre 2000, nelle more delle attività connesse alla ricollocazione dei pazienti;
- demandare alla territorialmente competente Azienda USL RM/C di predisporre un piano di interventi per consentire, garantendo la necessaria continuità assistenziale, la ricollocazione dei pazienti attualmente in carico alla Casa di Cura in parola, dando tempestiva comunicazione alla competente struttura dell'Assessorato alla Sanità delle varie fasi del procedimento

TENUTO CONTO che la AUSL RM/C con nota n. C/43758 del 26 luglio 2007 ha comunicato che "tutti i pazienti in trattamento emodialitico presso la Casa di Cura sono stati presi in carico da altre strutture dal giorno 26/07/07"

RILEVATO che con detta comunicazione si è verificata la condizione prevista dal punto due della citata determinazione n. D2635 del 24/07/2007;

PRECISATO che il possesso dei relativi requisiti costituisce il necessario presupposto logico e giuridico per il mantenimento dell'autorizzazione a suo tempo rilasciata ai sensi della predetta DGR n. 2087 del 10 ottobre 2000

TENUTO CONTO, a tal riguardo, che con determinazione n. 2830 del 13 agosto 2007 è stata revocata l'autorizzazione di cui alla deliberazione n. 2087 del 10 ottobre 2000;

RITENUTO che a seguito della revoca dell'autorizzazione sopra indicata sono venuti meno anche i presupposti per il mantenimento del rapporto di accreditamento;

RILEVATO che all'interno del piano di rientro è stata pianificata la riduzione/riconversione di n. 12 posti letto presso la Casa di Cura Life Hospital;



1060 28 DIC. 2007 *leg*

RITENUTO in proposito di revocare di revocare l'accreditamento di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 2341/2000;

RILEVATO che sono state evidenziate, nel corso di riunioni presso l'Assessorato alla Sanità, anche problematiche relative al mantenimento dei livelli occupazionali e alla conseguente ricollocazione del personale già in servizio presso la Casa di Cura Life Hospital;

RILEVATO, inoltre, che l'Assessorato, a fronte dello stato di crisi che ha investito la Casa di Cura privata Life Hospital ed alla conseguente cessazione dell'attività da parte della stessa, ha ritenuto opportuno porre in essere idonee misure straordinarie, atte a favorire il ricollocamento del personale della suddetta struttura, al momento senza lavoro, in altri nosocomi privati provvisoriamente accreditati situati all'interno del territorio regionale;

VISTO, in proposito, il verbale della riunione, tenutasi in data 21 settembre 2007 presso l'Assessorato alla Sanità, alla presenza delle OO.SS., nel corso della quale si è convenuto di espletare "procedure di informazione pubblica";

EVIDENZIATO che è stato ritenuto fattibile un percorso finalizzato alla riassegnazione di quota parte del budget relativo all'anno 2007, già di pertinenza della Casa di Cura privata accreditata Life Hospital, ad un nuovo soggetto che ne faccia richiesta, da individuarsi tra quelli già provvisoriamente accreditati per la stessa tipologia assistenziale di cui alla citata struttura, in cambio dell'assorbimento da parte del soggetto medesimo, a titolo definitivo, del relativo personale;

PRESO ATTO che, a tale scopo, è stato predisposto un disciplinare destinato a tutte le case di cura private provvisoriamente accreditate per le specialità di medicina generale e chirurgia generale, nel quale sono state definiti i tempi e le modalità di realizzazione del suddetto percorso;

DATO ATTO che tale disciplinare è stato notificato a tutte le Case di Cura aventi le caratteristiche in esso richiamate con comunicazione n. 101152 del 27 settembre 2007;

EVIDENZIATO in proposito che le offerte presentate dalle strutture coinvolte nelle procedure in questione si sono rivelate parziali o, comunque, tali da non consentire di raggiungere l'obiettivo della ricollocazione del personale già in servizio presso la Casa di Cura Life Hospital in un'unica struttura;

RILEVATO al riguardo che si è ritenuto opportuno procedere alla formulazione di una nuova offerta che, fermo restando quanto altro previsto all'interno del disciplinare precedentemente trasmesso, consenta la suddivisione del budget in parola in favore di



un numero di strutture il più contenuto possibile e la conseguente collocazione del personale, suddiviso in gruppi equivalenti, preso le stesse;

VISTA la nota prot. n. 105015 dell'8 ottobre 2007 con la quale è stata notificata la nuova formulazione dell'offerta ai soggetti interessati;

CONSIDERATO che allo scopo di verificare le offerte pervenute si sono tenuti degli specifici incontri con i rappresentanti sindacali, dei lavoratori e delle Case di cura interessate;

PRESO ATTO a tale proposito del verbale del giorno 11 ottobre 2007 nel quale, tra l'altro, sono state ricognite le offerte pervenute all'Assessorato ed è stata accertata la disponibilità delle Case di cura a farsi carico dei dipendenti già in servizio presso la casa di Cura Life Hospital come di seguito specificato:

- Gruppo Paganini (San Feliciano, Nuova Itor, Sacra Famiglia) 70 lavoratori
- NCL 20 lavoratori
- Gruppo Miraglia (S. Anna Pomezia) 20 lavoratori;

VISTO l'accordo, che fa parte integrante della presente deliberazione, sottoscritto in data 3 dicembre 2007 tra l'Assessore pro tempore alla Sanità della Regione Lazio e i Rappresentanti dei seguenti gruppi imprenditoriali:

- Paganini, per le case di cura private Nuova Itor, Santa Famiglia e San Feliciano;
- Miraglia, per la casa di cura privata Sant'Anna di Pomezia;
- N.C.L., per la Casa di Cura Neurological Centre of Latium;
- Garofalo, per le case di cura Città di Roma e Aurelia Hospital;

RITENUTO di prendere atto del verbale di accordo, che fa parte integrante della presente deliberazione, sottoscritto in data 3 dicembre 2007 tra l'Assessore pro tempore alla Sanità della Regione Lazio e i Rappresentanti dei seguenti gruppi imprenditoriali:

- Paganini, per le case di cura private Nuova Itor, Santa Famiglia e San Feliciano;
- Miraglia, per la casa di cura privata Sant'Anna di Pomezia;
- N.C.L., per la Casa di Cura Neurological Centre of Latium;
- Garofalo, per le case di cura Città di Roma e Aurelia Hospital;

PRESO ATTO che a seguito della revoca dell'autorizzazione e dell'accreditamento nonché della conseguente interruzione di ogni attività assistenziale presso la Casa di Cura in parola è rientrata nella disponibilità della Regione Lazio la quota parte di budget non erogata in favore della casa di Cura Life Hospital;

RITENUTO di rinviare a successivo provvedimento la ripartizione del budget tra le strutture aggiudicatrici anche in relazione all'effettivo numero di lavoratori assunti;



1060 28 DIC. 2007 Dec

RILEVATO che il presente provvedimento, realizzando una riduzione della dotazione di posti letto per acuti attualmente posti a carico del S.S.R. , deriva direttamente dagli obiettivi previsti dal Piano di rientro di cui alla DGR n.149/07 deve essere conseguentemente sottoposto al rilascio di specifico parere favorevole da parte delle competenti strutture ministeriali;

VISTO l'art. 3, comma 8, dell'Accordo sottoscritto in data 28 febbraio 2007 dal Presidente della Regione e dai Ministri della Salute e dell'Economia, il quale prevede che, in casi di "somma urgenza" la Regione, derogando all'onere della preventiva approvazione, stabilito al punto 6 del medesimo articolo, può procedere direttamente all'adozione dei provvedimenti, ancorché il parere congiunto dei Ministri della Salute e dell'Economia non sia ancora pervenuto; è fatta salva l'adozione di eventuali modifiche ed integrazioni che dovessero rendersi necessarie e/o opportune a seguito del recepimento del citato parere congiunto;

PRECISATO, conseguentemente, che lo stesso non rientra nel novero degli atti da sottoporre alle procedure di concertazione con le Parti Sociali;

VISTA la nota n.SP801 del 7 novembre 2007, con la quale il Presidente della Regione Lazio ha ritenuto, nella propria qualità di firmatario dell'Accordo siglato il 28 febbraio 2007, ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004, con il Ministro della Salute ed il Ministro dell'Economia e Finanze, di dover condividere con il competente Assessore alla Sanità l'iniziativa dei provvedimenti e degli altri atti attuativi del Piano di Rientro;

all'unanimità,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa che integralmente si richiamano:

- di revocare l'accreditamento di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 2341/2000;
- di prendere atto del verbale di accordo, che fa parte integrante della presente deliberazione, sottoscritto in data 3 dicembre 2007 tra l'Assessore pro tempore alla Sanità della Regione Lazio e i Rappresentanti dei seguenti gruppi imprenditoriali:
 - Paganini, per le case di cura private Nuova Itor, Santa Famiglia e San Feliciano;
 - Miraglia, per la casa di cura privata Sant'Anna di Pomezia;
 - N.C.L., per la Casa di Cura Neurological Centre of Latium;
 - Garofalo, per le case di cura Città di Roma e Aurelia Hospital
- di rinviare al provvedimento di Giunta regionale che determina la ripartizione del budget e le tariffe, la suddivisione del budget, non erogato alla Casa di Cura Life Hospital, tra le strutture aggiudicatarie anche in relazione all'effettivo numero di lavoratori assunti.



C:\Documents and Settings\abelli\Docum

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO
IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI





In data 3 dicembre 2007,

ALLEG. alla DELIB. N. 1060 leg
DEL 28 DIC. 2007



L'Assessore pro tempore alla Sanità della Regione Lazio

i Rappresentanti dei seguenti gruppi imprenditoriali:

- Paganini, per le case di cura private Nuova Itor, Santa Famiglia e San Feliciano;
- Miraglia, per la casa di cura privata Sant'Anna di Pomezia;
- N.C.L., per la Casa di Cura Neurological Centre of Latium;
- Garofalo, per le case di cura Città di Roma e Aurelia Hospital;

PREMESSO lo stato di crisi che ha investito la Casa di Cura privata Life Hospital e la conseguente cessazione dell'attività da parte della stessa, tale da richiedere la tempestiva adozione di idonee misure straordinarie, atte a favorire il ricollocamento del personale della suddetta struttura, al momento senza lavoro, in altri nosocomi privati provvisoriamente accreditati situati all'interno del territorio regionale;

RITENUTO, al riguardo, fattibile un percorso finalizzato alla riassegnazione della quota parte del budget relativo all'anno 2007, pari a € 5.065.953, già di pertinenza della Casa di Cura privata accreditata Life Hospital (medicina, chirurgia, dialisi), ad un nuovo soggetto che ne faccia richiesta, da individuarsi tra quelli già provvisoriamente accreditati per la stessa tipologia assistenziale di cui alla citata struttura, in cambio dell'assorbimento da parte del soggetto medesimo, a titolo definitivo, del relativo personale;

VISTA la nota dell'Assessorato alla Sanità n. 101152/4J/01 del 27 settembre 2007, con la quale è stato trasmesso alle case di cura private provvisoriamente accreditate per le specialità di medicina generale e chirurgia generale uno specifico disciplinare, nel quale sono stati definiti i tempi e le modalità di realizzazione del suddetto percorso;

RILEVATO CHE, in esito alla predetta comunicazione, le offerte presentate dalle strutture coinvolte nelle procedure in questione si sono rivelate parziali o, comunque, tali da non consentire di raggiungere l'obiettivo della ricollocazione del personale già in servizio presso la Casa di Cura Life Hospital in un'unica struttura;

VISTA la successiva comunicazione dell'Assessorato alla Sanità n. 105015/4J/01 dell'8 ottobre 2007, con la quale si è proceduto alla formulazione di una nuova offerta che, fermo restando quanto altro previsto all'interno del disciplinare trasmesso con succitata comunicazione del 27 settembre u.s., potesse consentire la suddivisione del budget in parola in favore di un numero di strutture il più contenuto possibile e la conseguente collocazione del personale, suddiviso in gruppi equivalenti, presso le stesse;

TENUTO CONTO che, in esito a quest'ultima comunicazione, hanno aderito all'iniziativa i rappresentanti dei sopraccitati gruppi imprenditoriali Paganini, Miraglia, N.C.L., i quali hanno fatto pervenire all'Assessorato alla Sanità specifiche proposte operative di assorbimento del personale in questione;

PRESO ATTO, altresì, che non è stato possibile accogliere l'offerta del Gruppo imprenditoriale Guarnieri, per l'omonima Casa di Cura privata, in quanto giunta oltre i termini previsti per la presentazione delle adesioni;

[Handwritten signatures]

RILEVATO, inoltre, che l'offerta presentata dal Gruppo imprenditoriale Garofalo, per le case di cura Città di Roma e Aurelia Hospital, è stata in primo tempo respinta, in quanto presentata fuori tempo massimo, e in un secondo momento sottoposta a nuova valutazione su espressa richiesta delle OO.SS., in quanto particolarmente rispondente alle esigenze manifestate da parte del personale da ricollocare;

TENUTO CONTO che, dal mese di Luglio 2007, sono stati effettuati, presso l'Assessorato alla Sanità della Regione Lazio, alla presenza delle OO.SS. stesse numerosi incontri, volti alla condivisione con le parti sociali dei più idonei percorsi da seguire in vista della risoluzione definitiva delle criticità in argomento;

EVIDENZIATO che, dai contatti con le strutture interessate alla collocazione del personale, già in carico alla Life Hospital, è emersa l'insufficienza del budget, previsto dal disciplinare, a coprire i costi del personale da assumere;

VISTE in proposito le comunicazioni del Gruppo Paganini e del gruppo Miraglia che hanno manifestato la propria disponibilità all'assunzione di unità lavorative a fronte della ripartizione di un budget complessivo di circa € 5.100.000;

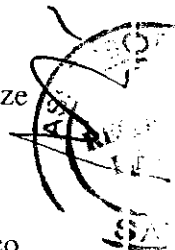
RILEVATO al riguardo che, a seguito della revoca dell'autorizzazione, risultano rientrati nella disponibilità della Regione Lazio anche i posti letto di dialisi, già di pertinenza della Casa di cura Life Hospital, corrispondenti ad un budget pari a € 1.554.079;

RITENUTO di poter addivenire ad un accordo con le case di cura indicate in premessa sulla base di un budget complessivo pari a € 5.065.953;

CONSIDERATO, in particolare, che nel corso della riunione tenutasi il 13 novembre 2007, l'Assessorato alla Sanità della Regione Lazio e i Rappresentati dei suddetti Gruppi imprenditoriali hanno convenuto di procedere alla ricollocazione del personale già in servizio presso la Casa di Cura Life Hospital secondo le modalità di seguito riportate che costituiscono oggetto del presente accordo;

CONCORDANO

1. I Gruppi imprenditoriali di cui in premessa si impegnano:
 - ad assumere, a tempo indeterminato, con un rapporto di lavoro ex nunc escludente qualsiasi continuità aziendale con l'attuale datore di lavoro, il personale già in servizio presso la Casa di Cura Life Hospital, con decorrenza dall'adozione della deliberazione concernente l'approvazione del presente accordo, secondo l'allegato elenco da considerarsi parte integrante di quest'ultimo;
 - ad applicare alle suddette assunzioni il CCNL della sanità privata;
 - a rispettare le qualifiche di appartenenza delle unità lavorative, compatibilmente con le esigenze delle singole strutture di assegnazione;
2. l'Assessore pro tempore alla Sanità della Regione Lazio si impegna:
 - ad individuare idonee misure volte a consentire il ricollocamento del personale medico residuale, già in servizio presso la Casa di Cura Life Hospital;
 - a non modificare, per i successivi cinque anni dalla data di sottoscrizione del presente atto, la quota parte del budget assegnato a seguito dell'assunzione del personale così ricollocato;



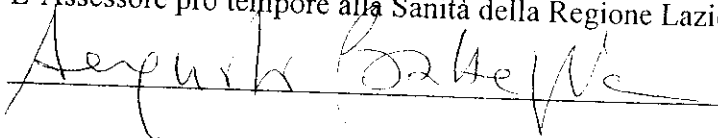
- a non sottoporre ad abbattimenti il budget storico assegnato alle case di cura interessate dalla procedura di cui trattasi in misura superiore alla media degli abbattimenti eventualmente previsti nei confronti di tutte le altre case di cura.

3. la ripartizione del budget complessivo, pari a € 5.065.953, verrà effettuata sulla base del costo medio del personale, ottenuto a seguito della divisione del budget stesso per il numero delle unità lavorative (100) da collocare, moltiplicato per il numero di unità effettivamente assunte da ogni Casa di cura.

4. la suddivisione del budget, non erogato alla Casa di Cura Life Hospital, tra le strutture aggiudicatarie, anche in relazione all'effettivo numero di lavoratori assunti, viene rinviata all'adozione del provvedimento di Giunta regionale che determina la ripartizione del budget e le tariffe. (2008)

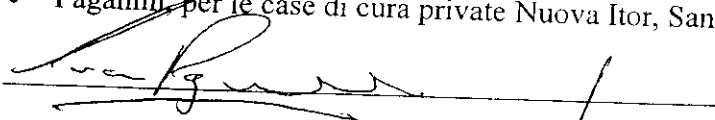
Il presente accordo è sottoposto alla definitiva approvazione della Giunta Regionale.

L'Assessore pro tempore alla Sanità della Regione Lazio

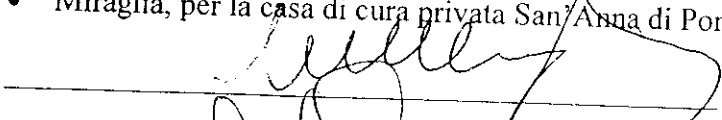


I Rappresentanti dei seguenti gruppi imprenditoriali:

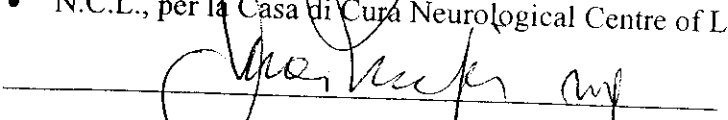
- Paganini, per le case di cura private Nuova Itor, Santa Famiglia e San Feliciano



- Miraglia, per la casa di cura privata San'Anna di Pomezia



- N.C.L., per la Casa di Cura Neurological Centre of Latium



- Garofalo, per le case di cura Città di Roma e Aurelia Hospital

